dei risultati per la ricerca. Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 29 settembre 2000, ha preso atto delle suesposte valutazioni e ha deciso di fatto di soprassedere alla costituzione di detto organismo.

In relazione alla funzionalità dei Comitati, occorre richiamare l'attenzione delle Amministrazioni vigilanti sulla sollecita applicazione dell'art. 6, quarto comma, del decreto legislativo n. 36/99, che richiede l'approvazione del Ministro delle attività produttive, di concerto con quello dell'economia e delle finanze, delle indennità spettanti ai membri dei comitati fissate dal Consiglio di amministrazione dell'Ente. Infatti, con note del 7 dicembre 2000, è stato richiesto il prescritto consenso in relazione alle indennità deliberate a favore dei componenti del Comitato di consulenza tecnico-scientifico e del Comitato interno di valutazione, senza che a tutt'oggi siano intervenute le conclusive determinazioni dei Ministeri vigilanti. Il Ministero delle attività produttive, con nota del 20 marzo 2001, ha richiesto in proposito il parere di competenza a quello dell'economia e delle finanze, esprimendo avviso favorevole alla quantificazione operata dall'Ente in £ 10.000.000 annue lorde a titolo di compenso fisso e riducendo a £ 350.000 lorde l'importo del gettone di presenza per ogni riunione. Il Ministero dell'economia e delle finanze, con nota del 7 maggio 2002, sentita la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per il coordinamento amministrativo, ha convenuto sulla sostanziale inapplicabilità della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 gennaio 2001 e della conseguente circolare del successivo 29 maggio, ai fini della determinazione dei compensi degli organismi interni di consulenza, in quanto specificamente riferita agli organi di amministrazione e di controllo degli enti e organismi pubblici. La fissazione delle indennità in questione rimane quindi esclusivamente rimessa alla delibera del Consiglio di amministrazione, previa approvazione delle Amministrazioni vigilanti. Ha pertanto condiviso la proposta formulata dal Ministero richiedente precisando che il gettone di presenza debba intendersi erogato per giornata di seduta.

Risulta, inoltre, che il CTS, insediatosi ufficialmente in data 23 febbraio 2000, si sia riunito in più occasioni per esaminare progetti e

programmi di attività dell'ente senza che ai suoi membri sia stato possibile erogare, per l'attività svolta, né il compenso annuo né il gettone di presenza, limitandosi l'Ente esclusivamente al rimborso delle spese sostenute. Tutto ciò nei confronti di autorevoli personalità della comunità scientifica. Ancora più censurabile appare il denunciato ritardo che ha determinato il mancato insediamento del CIV. La Corte dei conti richiama pertanto il Ministero vigilante a formalizzare in tempi brevi il richiesto parere.

4. Gli Organi.

Sono organi dell'Ente il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente è nominato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del medesimo, su proposta del Ministro delle attività produttive, tra le persone dotate di alta e riconosciuta professionalità e competenza nei settori di attività dell'ENEA. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente, ne vigila le attività e ne controlla il corretto svolgimento, presiede il Consiglio di amministrazione e ne fissa l'ordine del giorno. Nomina, previo parere conforme del Consiglio, il Direttore generale e verifica i risultati della sua attività.

Il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente e da quattro componenti nominati dal Ministro delle attività produttive su designazione rispettivamente dello stesso Ministro, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e della Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra le persone dotate di alta professionalità e competenza nelle materie interessanti l'ENEA. Il Consiglio delibera gli indirizzi per la predisposizione dei programmi annuali e pluriennali e dei bilanci dell'ENEA; verifica l'attuazione dei programmi stessi, nonché l'attuazione delle direttive del Governo e del CIPE; delibera altresì i bilanci preventivi e consuntivi, i programmi annuali e pluriennali e i relativi aggiornamenti; definisce le indennità spettanti ai membri dei comitati, previa approvazione del Ministro delle attività produttive di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto di tre membri effettivi e di tre supplenti nominati tra gli iscritti al registro dei revisori contabili, con decreto del Ministro delle attività produttive, di cui uno con funzioni di presidente, designato dal Ministro dell'economia e delle finanze. Il Collegio provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta dei

libri e delle scritture contabili, effettua le verifiche di cassa e predispone la relazione sul bilancio consuntivo.

Il Presidente, i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti durano in carica cinque anni e possono essere confermati per una sola volta. Il Presidente e i componenti del Consiglio non possono ricoprire incarichi elettivi relativi a mandato parlamentare o di consigliere regionale e non possono essere amministratori o dipendenti di società operanti nei settori di intervento dell'ENEA. Le indennità dei predetti organi sono determinate con decreto del Ministro delle attività produttive sentito il Ministro dell'economia e delle finanze. Il Presidente, se dipendente di pubbliche amministrazioni, può essere collocato fuori ruolo o in aspettativa a domanda, se professore o ricercatore.

Con decreti del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 26 aprile 1999 sono stati nominati i quattro componenti del Consiglio di amministrazione e i membri effettivi e supplenti del Collegio dei revisori dei conti. La loro durata in carica, stabilita in cinque anni, decorre dalla data di decorrenza della nomina del Presidente dell'Ente, disposta con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 giugno 1999.

Le indennità di carica sono state determinate con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sentito il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, del 10 settembre 1999 nelle seguenti misure annue lorde:

- Presidente £ 350.000.000
- Consiglieri di amministrazione £ 50.000.000
- Presidente del Collegio dei revisori dei conti £ 40.000.000
- Revisori effettivi £ 34.000.000
- Revisori supplenti £ 6.780.000

A seguito delle dimissioni rassegnate in data 2 ottobre 2001 dal Presidente e da due Componenti del Consiglio di amministrazione ed in considerazione quindi della impossibilità di funzionamento del suddetto organo, il Presidente del Consiglio dei Ministri, con proprio decreto del 12 ottobre 2001, previo scioglimento del Consiglio di amministrazione, ha

nominato il Presidente dimissionario Commissario straordinario dell'Ente unitamente a due Vice commissari. I suddetti Commissario e Vice commissari, ai quali sono stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, rimarranno in carica per un periodo non superiore a sei mesi. Con successivo decreto del 2 marzo 2002, il Ministro delle attività produttive ha fissato i compensi per il mandato semestrale in £ 175.000.000 per il Commissario e in £ 50.000.000 per i due Vice commissari. Infine, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ritenendo opportuno rinviare ogni determinazione circa la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione anche in considerazione di quanto previsto in materia di trasformazione e soppressione di enti pubblici dall'art. 28 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, su proposta del Ministro delle attività produttive, ha prorogato la gestione commissariale per un semestre a partire dall'11 aprile 2002 confermando il trattamento economico in essere.

5. Il personale.

5.1 Contratti collettivi e consistenza del personale.

A seguito del parere favorevole espresso in data 18 gennaio 2002 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica, sulla base dell'intesa intercorsa con l'ENEA sul testo dell'ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL relativo al personale non dirigente, nonché della certificazione della Corte dei conti del 19 febbraio 2002 sull'attendibilità dei costi quantificati per il medesimo accordo e sulla loro compatibilità con gli strumenti di programmazione e di bilancio, è stato sottoscritto, in data 21 febbraio 2002, il nuovo contratto per il quadriennio 1998/2001 e per il primo biennio di detto periodo ai fini economici. In pari data è stato anche sottoscritto l'accordo relativo agli effetti economici del secondo biennio.

La struttura della retribuzione mensile fondamentale lorda si compone delle seguenti voci:

1. trattamento economico tabellare iniziale (tabella 1);
2. retribuzione individuale di anzianità per il personale delle Aree specifiche tipologie professionali e tecnico-amministrativa ove già acquisita ai sensi del precedente contratto collettivo;
3. superminimi ove acquisiti;
4. indennità integrativa speciale;
5. componente fissa dell'elemento aggiuntivo di retribuzione (EAR) per il personale appartenente alle succitate aree ai sensi del precedente contratto collettivo;
6. incrementi economici dell'EAR attribuiti secondo la disciplina della progressione economica all'interno dei livelli professionali (tabella 2);
7. tredicesima mensilità;
8. indennità di ente, istituita a decorrere dal 1° gennaio 2000, sostitutiva di precedenti trattamenti specifici, ove attribuita (tabella 3).

Gli stipendi tabellari sono incrementati degli importi mensili lordi indicati nella tabella 4 alle scadenze ivi previste.

Il trattamento accessorio si compone delle seguenti voci:

1. indennità di responsabilità e di risultato correlata agli incarichi di elevata responsabilità;
2. compensi per lavoro straordinario;
3. compensi incentivanti ed altre indennità previste dal contratto.

Gli importi retributivi sono riassunti nelle seguenti tabelle.

Tabella 1 Retribuzione economica iniziale per 12 mensilità lorde

Livello	Dal 01.11.98	Dal 01.06.99	Dal 01.07.00	Dal 01.01.01
9.2	45.828.000	46.692.000	47.592.000	49.092.000
9.1	36.660.000	37.392.000	38.148.000	39.408.000
9	28.848.000	29.472.000	30.108.000	31.176.000
8	24.516.000	25.068.000	25.632.000	26.580.000
7	21.684.000	22.188.000	22.716.000	23.592.000
6	18.720.000	19.176.000	19.656.000	20.448.000
5	17.004.000	17.436.000	17.880.000	18.624.000
4	15.480.000	15.888.000	16.308.000	17.016.000
3	13.956.000	14.340.000	14.736.000	15.396.000

Tabella 2 Progressione economica, valori mensili lordi per 13 mensilità

Livello	Importi
9.2	390.000
9.1	310.000
9	250.000
8	153.000
7	135.000
6	118.000
5	98.000
4	78.000
3	63.000

Tabella 3 Indennità di Ente, valori annui lordi

Livello	Importi
8	1.380.000
7	1.219.000
6	1.069.000
5	990.000
4	862.000
3	795.000

Tabella 4 Incrementi retribuzione tabellare, valori mensili lordi per 13 mensilità

Livello	Dal 01.01.98	Dal 01.06.99	Dal 01.07.00	Dal 01.01.01
9.2	87.000	72.000	75.000	125.000
9.1	73.000	61.000	63.000	105.000
9	62.000	52.000	53.000	89.000
8.1*	59.000	49.000	50.000	84.000
8	55.000	46.000	47.000	79.000
7	51.000	42.000	44.000	73.000
6	46.000	38.000	40.000	66.000
5	43.000	36.000	37.000	62.000
4	41.000	34.000	35.000	59.000
3	38.000	32.000	33.000	55.000

* Si tratta del personale in servizio cui resta attribuito il gradino economico 8.1.

Per quanto concerne il rinnovo per il contratto collettivo dei dirigenti per il quadriennio normativo 1998/2001 e relativi bienni economici, l'ENEA ha trasmesso in data 31 luglio 2001 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica il richiesto atto di indirizzo. Il Ministro della funzione pubblica, con nota del 10 agosto 2001, ha valutato positivamente il suddetto atto di indirizzo, previo concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sancendo dunque l'intesa prevista dall'art. 70 del decreto legislativo n. 165/2001. L'Ente, con nota dell'8 maggio 2002, indirizzata al Dipartimento della funzione pubblica, nella considerazione che il medesimo Ente è potenzialmente oggetto di ristrutturazione ai sensi dell'art. 28 della legge finanziaria 2002, in sostituzione del precedente atto di indirizzo, chiede, che ferma restando la normativa contrattuale in vigore, sia definita la sola parte economica in misura analoga alle percentuali di incremento già concordate nel contratto per il personale non dirigente, che risultano non superiori a quelle già approvate per l'area della dirigenza pubblica.

La consistenza del personale e la sua distribuzione per livelli professionali e tipo di contratto (a tempo indeterminato e determinato) è quella che risulta dal seguente prospetto.

Livelli	1998			1999			2000			2001		
	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale
Dirig.	89		89	76	3	79	64	4	68	57	3	60
9.2	281		281	288		288	269		269	252		252
9.1	215		215	505		505	496		496	477		477
9	1070	7	1077	759	6	765	743	2	745	743	2	745
8.1	123	3	126	103	7	110	100	6	106	92	5	97
8	301	49	350	367	90	457	360	230	590	370	213	583
7	721	3	724	658	1	659	634	1	635	616	1	617
6	399		399	347		347	331		331	321		321
5	301	7	308	211	40	251	206	87	293	217	102	319
4	25		25	31		31	30		30	28		28
3	14		14	1		1	3		3	4		4
2	2		2	2		2	2		2	2		2
Totale	3541	69	3610	3348	147	3495	3238	330	3568	3179	326	3505

5.2 Costo del lavoro.

Gli importi impegnati per tutto il personale (in milioni di lire), separatamente evidenziati per retribuzioni, oneri riflessi e benefici sociali e assistenziali, sono quelli risultanti dalla seguente tabella:

Retribuzioni	1998	1999	2000	2001
Stipendi al personale	213.680	203.291	201.432	232.748
Stipendi personale a term.	5.135	5.476	14.000	17.300
Lavoro straordinario	7.971	6.167	7.000	7.002
Retr. Produttività		3.000	5.000	5.000
Indennità diverse	6.396	6.635	5.432	6.068
Personale comandato	11	11	26	27
Totale	233.193	224.580	232.890	268.145
Missioni e formazione				
Spese missione e trasfer.	14.429	11.036	13.941	15.174
Corsi per il personale	1.029	766	1.426	1.149
Totale	15.458	11.802	15.367	16.323
Oneri riflessi				
Previdenza e assistenza	64.441	53.695	61.114	66.000
Fondo previdenza	2.600	2.500	2.000	2.000
Totale	67.041	56.195	63.114	68.000
Benefici sociali e assist.				
Trasporto personale	6.941	6.697	6.629	6.779
Servizio mensa	6.887	6.915	6.919	7.109
Asili nido	1.045	1.139	679	329
Benefici assistenziali	1.350	1.561	2.393	2.512
Totale	16.223	16.312	16.620	16.729
Totale generale	331.915	308.889	327.991	369.197

La retribuzione media ed il costo medio del lavoro, indicati in milioni di lire, sono quelli risultanti dalla tabella che segue.

	1998	1999	δ %	2000	δ %	2001	δ %
Totale retribuzioni	233.193	224.580	- 3,84	232.890	+ 3,70	268.145	+ 15,14
Unità di personale	3.610	3.495	- 3,29	3.568	+ 2,09	3.505	- 1,76
Retribuzione media	64,596	64,257	- 0,53	65,271	+ 1,58	76,504	+ 17,21
Totale costo del lavoro	331.915	308.889	- 7,45	327.991	+ 6,18	369.197	+ 12,56
Costo medio del lavoro	91,943	88,380	- 4,03	91,925	+ 4,01	105,334	+ 14,59

La parte di gran lunga preponderante dell'incremento del costo del lavoro, passato nel quadriennio da 331,9 a 369,2 miliardi, deriva dall'aumento delle voci retributive essendo rimaste le altre voci sostanzialmente stabili. Detta lievitazione è imputabile, oltre alla maturazione degli scatti periodici e a passaggi di livello, al prudenziale impegno delle somme occorrenti per corrispondere al personale gli aumenti retributivi conseguenti all'approvazione del nuovo contratto 1998-2001 intervenuta il 21 febbraio 2002.

6. L'attività di ricerca.

L'art. 1 del decreto legislativo n. 36/99 definisce l'ENEA come Ente di diritto pubblico operante nei campi della ricerca e della innovazione per lo sviluppo sostenibile, finalizzata a promuovere insieme gli obiettivi di sviluppo, competitività e occupazione e quello della salvaguardia ambientale. Sono al medesimo Ente affidate funzioni di agenzia per le pubbliche amministrazioni attraverso la prestazione di servizi avanzati nei settori dell'energia, dell'ambiente e dell'innovazione tecnologica. Per quanto riguarda le fonti di finanziamento, l'art. 14 prevede che l'ENEA svolga le proprie attività con i mezzi finanziari derivanti dal proprio patrimonio, dal contributo finanziario dello Stato, da eventuali contributi a carico del Fondo integrativo speciale per la ricerca (art. 1 comma 3 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204), dal contributo di enti, dagli accordi di programma con le Amministrazioni interessate, dall'Unione Europea e da altri Organismi internazionali e da ogni altro provento connesso alle sue attività.

Le Relazioni illustrative allegate ai conti consuntivi oggetto della presente Relazione espongono in modo esaustivo i risultati delle ricerche effettuate nei vari settori di intervento. Giova pertanto limitarsi, nella presente sede, a riassumere l'opera dell'Ente, esercizio per esercizio, nell'attuazione dei principali programmi nazionali e internazionali.

6.1 Attività di ricerca dell'anno 1999.

Nel novembre 1998, è stato stipulato l'Accordo di Programma con il Ministero dell'ambiente. L'importo stimato delle attività previste, articolate in 27 schede progetto, è stato pari a 82.715 milioni di lire, di cui 61.900 a carico del Ministero in base alle risorse disponibili nel Piano triennale di tutela dell'ambiente e, il residuo, a carico del bilancio ENEA. Il contenuto dell'Accordo riguarda le seguenti linee di attività: 1) Strumenti per lo sviluppo sostenibile; 2) Cambiamenti climatici; 3) Attuazione della riforma sui rifiuti; 4) Risanamento del territorio, delle aree urbane e delle acque; 5) Mare, coste e isole minori. I progetti esecutivi sono stati approvati dal

Comitato di coordinamento nella seduta del 9 giugno 1999. Nel corso dell'anno sono regolarmente iniziate tutte le attività programmate.

L'Accordo di programma con il Ministero della ricerca scientifica e tecnologica, articolato in cinque progetti, ha riportato il seguente stato di avanzamento:

1. "Programma di ricerca per la fusione": il programma risulta completamente svolto ed è stata completata la ricognizione di tutta la documentazione tecnica e finanziaria relativa alla rendicontazione.
2. "Ricerche in campo ambientale": il programma è stato concluso, mentre è in corso il controllo della documentazione tecnica da trasmettere al Ministero unitamente alla documentazione finanziaria già disponibile.
3. "Ampliamento delle conoscenze in alcune tecnologie di frontiera": il programma è stato completato ed è in corso il processo di rendicontazione.
4. "Trasferimento delle tecnologie ai settori produttivi e ai servizi": si registra un avanzamento pari al 50% delle attività programmate.
5. "Progetto IGNITOR": sono proseguite le attività relative alla fisica e alla progettazione ingegneristica della macchina.

L'Accordo di programma con il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, stipulato il 2 aprile 1992, è articolato su quattro grandi aree di intervento: 1) Sviluppo di componenti, sistemi e impianti innovativi; 2) Progetti sul territorio e promozione della domanda; 3) Diffusione dell'informazione e formazione degli operatori; 4) Supporto alla pubblica amministrazione. Il finanziamento complessivo dell'Accordo è stato determinato in 251,1 miliardi di lire. Tutti gli obiettivi sono stati conseguiti entro l'anno. Devono essere concluse le attività di rendicontazione relative agli anni 1998 e 1999 al fine di ottenere i contributi a carico del Ministero.

Gli altri programmi di ricerca svolti in collaborazione con il MURST riguardano:

1. i progetti finanziati dalla legge 95/1995;
2. l'Intesa di programma per le Regioni del Mezzogiorno;

3. il Piano di potenziamento delle reti di ricerca scientifica e tecnologica;
4. i progetti finanziati nell'ambito dei Fondi strutturali multiregionali del Quadro comunitario di sostegno 1994-1999, finalizzato alla creazione di centri di competenza in settori strategici per lo sviluppo del Mezzogiorno.

Per tale ultimo settore è stata svolta nell'anno una intensa attività per evitare che le notevoli situazioni di criticità riscontrate nell'avvio e nell'esecuzione dei programmi stessi rendesse concreta la prospettiva di perdita dei finanziamenti assegnati.

Per quanto riguarda infine la partecipazione ai programmi di ricerca e sviluppo dell'Unione Europea, occorre considerare che il 1999 rappresenta un anno di transizione tra il IV e il V Programma Quadro approvato alla fine del 1998. Nell'esercizio l'ENEA ha stipulato trentanove nuovi contratti per un contributo totale, riferito all'intero periodo di validità contrattuale, pari a 1,2 milioni di Euro. In totale l'Ente ha in corso con l'Unione 150 contratti, in gran parte avviati negli anni precedenti per un contributo totale pari a 14 milioni di Euro. Inoltre, nell'ambito del contratto di associazione con EURATOM, per le attività sulla fusione, è stato assicurato per il 1999 un budget di 17.3 milioni di Euro.

6.2 Attività di ricerca dell'anno 2000.

L'Ente ha proceduto nel periodo ad effettuare un processo di revisione degli obiettivi programmatici e di valutazione e selezione delle attività in corso o in fase di proposta. Detti criteri sono stati definiti nel documento "Linee guida per il Piano strategico 2001-2003" che ha individuato sette finalità e, al loro interno, ventuno specifici obiettivi che riassumono le missioni dell'ENEA. Le sette finalità individuate sono:

- Energia per il futuro
- Proteggere il pianeta
- Proteggere l'uomo
- Grandi strumenti avanzati
- Nuove tecnologie per la competitività

- Cambiamenti globali
- Al servizio del sistema Paese

Per la realizzazione del processo di valutazione e selezione è stato costituito un sistema integrato di valutazione, nel quale il Comitato interno di valutazione ha il compito di valutare i risultati scientifici e tecnologici dell'attività complessiva e delle singole Unità tecnico scientifiche, il Comitato tecnico scientifico esprime il proprio parere obbligatorio e motivato in merito a tutti i programmi e progetti dell'Ente, mentre alle Commissioni tecnico scientifiche per area di competenza è affidata l'analisi delle proposte provenienti dalle strutture e la costante supervisione sull'esecuzione dei programmi. Nel corso del 2000, sono stati esaminati oltre 300 aggregati progettuali sottoponendo così a valutazione tutte le attività in corso o in fase di proposizione.

La revisione dei programmi dell'Ente ha infine tenuto conto dell'approvazione da parte del CIPE del nuovo Programma Nazionale della Ricerca e di quanto disposto dalla Legge finanziaria per il 2001 che assegna all'ENEA, oltre alle risorse ordinarie, ulteriori contributi per la realizzazione di programmi nel settore della produzione di energia elettrica "pulita".

Nel corso dell'anno è stata predisposta una proposta di Accordo con i Ministeri dell'industria, dei trasporti e dei lavori pubblici, coltivando lo strumento degli accordi di programma previsto esplicitamente dalla legge di riordino. Riguardo agli Accordi in corso, sono regolarmente proseguite le attività con il Ministero dell'ambiente e con il MURST. Nell'ambito dei programmi comunitari, l'ENEA ha operato attraverso 134 contratti, in parte avviati negli anni precedenti e in parte (61 contratti) stipulati nel corso dell'anno.

6.3 L'attività di ricerca dell'anno 2001.

Dal 1° dicembre 2001 è divenuta operativa la nuova struttura organizzativa definita nel documento "Il processo di riforma lungo le linee strategiche del Programma Triennale 2001-2003" approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 2 maggio 2001. Le missioni e i compiti

delle Funzioni Centrali e dei Servizi Centralizzati sono stati stabiliti nella successiva riunione del 7 agosto 2002.

Il nuovo modello organizzativo delle Unità Programmatiche dell'Ente si basa su una struttura a quattro dimensioni:

- La prima dimensione è costituita da un numero limitato di Grandi Progetti (GP) per far fronte ad alcuni specifici obiettivi di medio- lungo periodo; essi attualmente sono: il GP Solare termodinamico, il GP Idrogeno e celle a combustibile e un Progetto Speciale il PS Clima globale.
- La seconda dimensione è costituita dai Grandi Servizi Paese (GPS) finalizzati a obiettivi di lungo periodo e a forte valenza esterna; essi attualmente sono: il GPS Antartide, il GPS Trattamento e condizionamento rifiuti radioattivi, il GPS Sito per il deposito nazionale di rifiuti radioattivi e il GPS Protezione dalle radiazioni ionizzanti.
- La terza dimensione prevede sei Unità Tecnico Scientifiche (UTS) in modo da favorire lo sviluppo delle attività di ricerca interna e mantenere e accrescere le competenze, alle quali è associato il Servizio Calcolo e modellistica. Le sei Unità sono: UTS Biotecnologie, protezione della salute e degli ecosistemi, UTS Fonti rinnovabili e cicli energetici innovativi, UTS Tecnologie fisiche avanzate, UTS Fusione, UTS Protezione e sviluppo dell'ambiente e del territorio e tecnologie ambientali e UTS Materiali e nuove tecnologie.
- L'ultima dimensione è costituita dall'Unità di Agenzia strutturata in funzione degli obiettivi e dei compiti assegnati dalla legge e definiti nei citati documenti programmatici.

Infine, la struttura organizzativa delle Funzioni Centrali e dei Servizi Centralizzati è articolata su sei Funzioni (Affari legali, Relazioni esterne, Strategie e rapporti societari, Amministrazione e finanza, Pianificazione e controllo e Risorse umane) e un Servizio (Informatica e reti) che svolgono attività di indirizzo operativo, di raccordo, di consulenza interna, di monitoraggio e normativa negli ambiti di rispettiva competenza.

Sono poi regolarmente proseguite le attività svolte in collaborazione con il Ministero dell'ambiente relativamente al vigente Accordo di